



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

REGISTRO GENERALE N. 2 del 08/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1 del 08/01/2026

PROPOSTA N. 17 del 08/01/2026

OGGETTO: AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) AI SENSI DELL'ART.29-NONIES DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL. IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (TMB). LOCALITÀ RELLUCE. COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP).

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DELEGATO DAL DIRIGENTE

Richiamato che:

- con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, dello scrivente Settore, è stato rilasciato alla *PicenAmbiente Spa* il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) per il progetto "*Riesame ex art.29-octies AIA n.160/2013 con intervento di revamping tecnologico dell'impianto TMB in località Relluce*" e i titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio dello stesso impianto TMB (riesame autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29-octies D.Lgs 152/2006, e Permesso di costruire);
- con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024 è stata aggiornata la predetta AIA ai sensi dell'art.29-nonies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della variazione nella titolarità della gestione dell'impianto TMB, dal 01/01/2024, volturando lo stesso provvedimento alla *Ascoli Servizi Comunalì Srl*.

Premesso che *Ascoli Servizi Comunalì Srl* con Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025) ha comunicato la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della predetta l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per regolamentare l'avvio dei lavori di adeguamento e revamping tecnologico dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB).

Visto il "*Rapporto istruttorio gestione transitoria*" di Prot. N.371 del 08/01/2026, parte integrante del presente provvedimento, e dato atto della conclusione favorevole del procedimento in premessa.

Ritenuto per i motivi riportati nel predetto rapporto istruttorio di adottare la presente determinazione.

Considerato che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, e di subordinarlo in ogni caso anche alle altre norme regolamentari e regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

DETERMINA

- 1) Di concludere il procedimento ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., avviato con Prot. N.25810 del 18/12/2025, con l'aggiornamento ai sensi dello stesso art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto rilasciata con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 e aggiornata con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024.

- 2) Di stabilire per la durata dei lavori di bonifica, ristrutturazione e adeguamento impiantistico dell'Area A del Polo impiantistico di Relluce le condizioni e le prescrizioni stabilite con il "*Quadro prescrittivo gestione transitoria*" di Prot. N.376 del 08/01/2026, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.
- 3) Di dare atto che sono allegati come parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e quindi pubblicati con la stessa:
- a) "*Rapporto istruttorio gestione transitoria*" di Prot. N.371 del 08/01/2026;
 - b) "*Quadro prescrittivo gestione transitoria*" di Prot. N.376 del 08/01/2026, unitamente ai seguenti elaborati:
 - *Cronoprogramma dei lavori "addendum"* (ET.04_A Dic.2025)
 - *Layout modificato* (MNS.03 Dic.2025)
 - *Piano di monitoraggio e controllo "addendum"* (AIA.10_A Dic.2025)
 - *Planimetria punti di monitoraggio "addendum"* (AIA.13_A Dic.2025)
- 4) Di approvare (in aggiunta a quelli già approvati con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023) gli elaborati trasmessi da *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025) ed elencati al paragrafo 8 del "*Rapporto istruttorio gestione transitoria*" di Prot. N.371 del 08/01/2026.
- 5) Di dare atto che l'efficacia del presente atto è comunque subordinata al perfezionamento, entro il 30/06/2026, dell'acquisizione da parte dell'ATA Rifiuti ATO 5 Ascoli Piceno dell'impianto (inteso come area di sedime, aree di pertinenza e struttura) in attuazione della proposta operativa della stessa ATA di Prot. N.820 del 17/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25731 del 18/12/2025).
- 6) Di disporre, dalla data della presente Determinazione:
- a) la revoca del Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., adottato dallo scrivente Settore con Determinazione Dirigenziale N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022, e aggiornato con Determinazione N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023, inerente il progetto "*Riesame ex art.29-octies AIA n.160/2013 con intervento di revamping tecnologico dell'impianto di compostaggio aerobico (CDQ) in località Relluce*" e i titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio dello stesso impianto CDQ;
 - b) l'archiviazione dell'istanza della *Ascoli Servizi Comunali Srl* trasmessa, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con Prot. N.1095 del 25/10/2024 (rif. Prot. Prov. N.21762 del 28/10/2024) e Prot. N.185 del 28/02/2025 (rif. Prot. Prov. N.3919 del 28/02/2025), inerente il progetto di "*Realizzazione impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti non pericolosi indifferenziati. Recupero di materia e produzione di CSS*" in località Relluce (Area B) nel Comune di Ascoli Piceno (AP).
- 7) Di dare atto che rimangono invariate le prescrizioni stabilite con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023:
- 7.1. in merito al giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "*Riesame ex art.29-octies AIA n.160/2013 con intervento di revamping tecnologico dell'impianto TMB*";
 - 7.2. in merito all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata ai sensi dell'art.29-octies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., stabilite con il *Quadro prescrittivo* di Prot. N.7548 del 03/04/2023 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023;
 - 7.3. in merito al permesso di costruire (ai sensi dell'art.208 comma 6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), come dettagliato al paragrafo 5.6 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.7541 del 03/04/2023, parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023;
 - 7.4. *Ascoli Servizi Comunali Srl*, al termine dei lavori di realizzazione e prima di dare inizio all'esercizio dell'attività, deve presentare, ai sensi dell'art.4, comma 1, del DPR 1 agosto 2011 n.151, la "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività*" al COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO;
 - 7.5. *Ascoli Servizi Comunali Srl* deve altresì rispettare le prescrizioni fissate con Prot. N.142451 del 11/10/2022 (rif. Prot. N.21233 del 11/10/2022) dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) come dettagliato al paragrafo 5.8 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.7541 del 03/04/2023, parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023;

7.6. *Ascoli Servizi Comunali Srl* deve realizzare e condurre l'installazione nel rispetto di quanto contenuto negli allegati alla Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 ed in conformità degli elaborati progettuali approvati (paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.7541 del 03/04/2023).

- 8) Di dare atto che l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), rilasciata con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, sarà riesaminata entro il **04/04/2035**, ai sensi dell'art.29-octies, comma 3 e comma 9, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Entro tale termine, il gestore deve presentare alla Provincia apposita domanda corredata da un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 9) Di precisare, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che il provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui alla Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 è efficace fino al **04/04/2035**.
- 10) Di precisare che la stessa l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è comunque soggetta a riesame qualora si verifichi almeno una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs 152/2006.
- 11) Di dare atto altresì che, ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006, il gestore è tenuto a comunicare alla Provincia le modifiche progettate all'impianto, corredate dalla necessaria documentazione, nonché, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, le variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto.
- 12) Di richiamare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.
- 13) Di provvedere a notificare tramite PEC il presente atto alla *Ascoli Servizi Comunali Srl*, alla Regione Marche, all'ATA Rifiuti, al Comune di Ascoli Piceno e all'ARPAM.
- 14) Di dare atto che il Segretario Generale della Provincia con Determinazione N.817 (Reg. Gen.) del 23/09/2025 ha delegato al Dott. Gianni Giantomassi le funzioni con poteri di firma di provvedimenti finali, a rilevanza esterna, di competenza del Settore II.
- 15) Di pubblicare in conformità al disposto dell'art.29-quater, comma 2, del D.Lgs 152/2006 la presente determinazione dirigenziale, nell'apposita sezione dedicata alle procedure AIA del sito web della Provincia al seguente indirizzo: www.provincia.ap.it.
- 16) Di attestare che dal presente atto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Ascoli Piceno.

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

La Elevata Qualificazione con delega di firma, ai sensi dell'art 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art.11 del Regolamento sui controlli interni, in ordine alla proposta n.ro 17 del 08/01/2026, esprime parere **POSITIVO**.

Ascoli Piceno, lì 08/01/2026

La Elevata Qualificazione con delega di firma

GIANTOMASSI GIANNI



Oggetto: Aggiornamento autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Ascoli Servizi Comunali Srl. Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) ubicato in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP).
Rapporto istruttorio "gestione transitoria".

1) Identificazione installazione

Scheda informativa	
Denominazione impianto	<i>Polo impiantistico Relluce</i>
Ragione sociale	<i>Ascoli Servizi Comunali Srl. (P.IVA 01765610447)</i>
Sede legale	<i>Piazza Arringo, 1 – Ascoli Piceno (AP)</i>
Comune	<i>ASCOLI PICENO</i>
Presentazione domanda	<i>Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025)</i>
Codice attività	<i>5.3 b/1 (Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)</i>
Tipologia attività	<i>Recupero rifiuti non pericolosi, con una capacità totale superiore a 75 Mg/g, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'All. 5 alla Parte III: 1) Trattamento biologico.</i>

Dati tecnici "gestione transitoria"	
Ubicazione dell'impianto	Località Relluce - Comune di Ascoli Piceno (AP)
Polo impiantistico Relluce	Il "Polo impiantistico Relluce" è costituito dalle seguenti strutture contigue (come inizialmente autorizzate con Determinazione Dirigenziale N.160 (Reg. Gen.) del 01/02/2013): "Area A": per il trattamento meccanico biologico (TMB), dei rifiuti urbani indifferenziati, e per la produzione di combustibile solido secondario (CSS-C), previa conclusione dei lavori di adeguamento e revamping tecnologico approvati con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 "Area B" utilizzata fino al 31/12/2022 per il trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità (CDQ) e dal 28/12/2023 al 27/12/2025 per la gestione emergenziale ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Gestione transitoria	E' previsto l'utilizzo dell' Area B per il trattamento TMB per tutta la durata dei lavori dei lavori di bonifica, ristrutturazione e adeguamento impiantistico dell'Area A, secondo le tempistiche del <i>Cronoprogramma dei lavori "addendum"</i> (ET.04_A Dic.2025)
Rifiuti ammissibili all'impianto nella "gestione transitoria"	I quantitativi e le tipologie di rifiuti ammessi alle operazioni di smaltimento D8, D9 e D15 sono quelli stabiliti con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 per il " <i>periodo transitorio</i> ": a) rifiuti in ingresso: EER 20.03.01 ed EER 20.03.03 ; b) quantità massima giornaliera: 540 t ; c) quantità annua totale: 80.000 t .
LR 20/01/1997, n.15	I rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Provincia di Ascoli Piceno, dopo il pretrattamento all'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), sono conferiti (dal 17/05/2023) alla VASCA 7 della "Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno" sita in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno. I rifiuti derivanti dal trattamento TMB godono della tassazione ridotta ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R. 15/1997 per lo smaltimento in discarica.
Garanzie finanziarie	Da presentare in base ai quantitativi autorizzati con il presente provvedimento secondo le modalità indicate al paragrafo 4 del " <i>Quadro prescrittivo gestione transitoria</i> ".

Procedure di ammissione	<i>Piano di gestione operativa (AIA.07_rev.2_Mar.2023_tmb)</i> <i>Piano di monitoraggio e controllo (AIA.10_rev.2_Mar.2023_tmb)</i> <i>Piano di monitoraggio e controllo "addendum" (AIA.10_A Dic.2025)</i>
Identificazione catastale	Comune di Ascoli Piceno (AP) Foglio 50, particelle 113 (porzione), 153 (porzione), 82 (porzione), 53 (porzione), 112 (porzione), 121
Coordinate WGS 84	E 391264,58 N 4747066,97
Inquadramento urbanistico	Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno adeguato al PPAR, vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 26/01/2016, individua l'area di localizzazione dell'intervento come "Altri servizi ed attrezzature (Art. 36 N.T.A.)"

2) Riferimenti normativi

- Direttiva 2006/12/CE *relativa ai rifiuti*;
- Direttiva 2008/1/CE *sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)*;
- Direttiva 2010/75/UE *relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*.

- D.Lgs N.152 del 03/04/2006 *"Norme in materia ambientale"*;
- D.Lgs N.46 del 04/03/2014 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"*;
- Legge N.447 del 26/10/1995 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- Regio Decreto N.1265 del 27/07/1934 *"Testo unico delle leggi sanitarie"*;
- Decreto N.141 del 26/05/2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art 29-sexies, comma 9-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- DM 31/01/2005 *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372"*;
- DPCM 14/11/1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*;
- DPCM 01/03/1991 *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*.

- Legge regionale N.10 del 17/05/1999 che delega alle Province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Legge regionale N.6 del 12/06/2007 che delega alle Province la competenza in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti di gestione rifiuti;
- Legge regionale N.24 del 12/10/2009 *"Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;
- Legge Regionale 9 maggio 2019 n.11 *"Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale"*.

- D.G.R. N.639 del 03/04/2002 *"Leggi regionali n.38/1998, n.45/1998, n.13/1999, n.10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate"*;
- D.G.R. N.1073 del 11/06/2002 *"Individuazione e compiti dell'Autorità Competente in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;
- D.G.R. N.515 del 16/04/2012 *"Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse discariche)" e successive modifiche e integrazioni.*

- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con DAALR N.128 del 14/04/2015.

3) Autorizzazioni "Polo impiantistico Relluce"

a) Determinazione Dirigenziale N.160 (Reg. Gen.) del 01/02/2013

Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata alla SECIT SPA, volturata alla *PicenAmbiente Spa* con Determinazione N.1126 (Reg. Gen.) del 26/07/2017 e Determinazione N.277 (Reg. Gen.) del 28/02/2020.

b) Determinazione Dirigenziale N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022

Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), rilasciato alla *PicenAmbiente Spa* ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto *"Riesame ex art.29-octies AIA n.160/2013 con intervento di revamping tecnologico dell'impianto di compostaggio aerobico (CDQ) in località Relluce"*,

volturato alla *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Determinazione N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023 ai sensi dell'art.29-nonies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

c) Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023

Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), rilasciato alla *PicenAmbiente Spa* ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto *"Riesame ex art.29-octies AIA n.160/2013 con intervento di revamping tecnologico dell'impianto TMB in località Relluce"*, volturato alla *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024 ai sensi dell'art.29-nonies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

4) Ordinanze (art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno

Richiamato che:

- *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.1399 del 13/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27224 del 14/12/2023) ha documentato le *"problematiche che insistono sull'impianto TMB, in un'ottica di tutela e sicurezza dei lavoratori"* disponendo la chiusura dello stesso impianto (*"Area A"*), ravvisando la necessità di ulteriori verifiche strutturali;
- il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno ha emesso di conseguenza, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le seguenti ordinanze:
 - a) N.3 del 28/12/2023, per assicurare la continuazione dell'attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'ATO n.5) presso il Polo di Relluce (*"Area B"*) nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
 - b) N.1 del 26/06/2024, rinnovo fino al 27/12/2024 della predetta Ordinanza N.3 del 28/12/2023;
 - c) N.2 del 19/12/2024, ulteriore rinnovo fino al 27/06/2025;
 - d) N.1 del 26/06/2025, ultimo rinnovo, fino al 27/12/2025, ai sensi dell'art.191, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la predetta *"Area B"*, strutturalmente integra ma non adeguata alle BAT (alla data di adozione delle suddette ordinanze ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) si è resa disponibile per il trattamento TMB in considerazione dell'interruzione dell'attività di compostaggio dal 01/01/2023.

Dato atto che:

- *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.848 del 19/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25911 del 22/12/2025) ha comunicato l'attivazione dal **29/12/2025** del *"Piano di Gestione delle emergenze"* (AIA_08_rev.2 Mar.2023) parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023;
- è stato applicato il Capitolo 11 *"Procedura gestionale di emergenza per fermo tecnico impianto"* dello stesso *Piano di Gestione delle emergenze"* (AIA_08_rev.2 Mar.2023) con il preventivo utilizzo della fossa di ricezione dell'impianto TMB per lo stoccaggio temporaneo di circa 1.000 t di rifiuti;
- detta procedura emergenziale, prevista dall'autorizzazione integrata ambientale (AIA), Determinazione N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, è per sua natura limitata nel tempo;
- con Prot. N.26120 del 24/12/2025 dello scrivente Settore è stato disposto che la *"Procedura gestionale di emergenza per fermo tecnico impianto"*, prevista dal *Piano di Gestione delle emergenze"* (AIA_08_rev.2 Mar.2023) può essere attuata per massimo 15 giorni (pertanto fino al 13/01/2026).

5) Istruttoria

5.1 Istanza di aggiornamento AIA (art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, dello scrivente Settore, è stato rilasciato alla *PicenAmbiente Spa* il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) per il progetto *"Riesame ex art.29-octies AIA n.160/2013 con intervento di revamping tecnologico dell'impianto TMB in località Relluce"* e i titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio dello stesso impianto TMB (riesame autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29-octies D.Lgs 152/2006, e Permesso di costruire).
- con successiva Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024 è stata aggiornata (volturata) alla *Ascoli Servizi Comunali Srl* ai sensi dell'art.29-nonies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la predetta autorizzazione integrata ambientale (AIA).
- *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025) ha comunicato la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della predetta l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per regolamentare l'avvio dei lavori di adeguamento e revamping tecnologico dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB), trasmettendo i seguenti elaborati:

MNS.00	Dic.2025	Elenco elaborati
MNS.01	Dic.2025	Comunicazione di modifica non sostanziale AIA
MNS.02	Dic.2025	Relazione esplicativa delle modifiche
MNS.03	Dic.2025	Layout modifica non sostanziale proposta
AIA.10_A	Dic.2025	Piano di monitoraggio e controllo "addendum"
AIA.13_A	Dic.2025	Planimetria punti di monitoraggio "addendum"

- con Prot. N.25810 del 18/12/2025 dello scrivente Settore è stato comunicato ai sensi dell'art.29-novies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:
 - l'avvio del procedimento per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) rilasciata con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 e aggiornata con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024;
 - la pubblicazione degli elaborati, relativi all'istanza della *Ascoli Servizi Comunali Srl* di Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025), nella sezione "AIA" del sito web della Provincia;
- con lo stesso Prot. N.25810 del 18/12/2025 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 08/01/2026 attraverso la piattaforma Google Meet.
- con Prot. N.348 del 08/01/2026 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 08/01/2026.

5.2 Conformità alla pianificazione del Piano d'Ambito

Preso atto che:

- il *"Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 AP"* (art.10 della LR 24/2009) dell'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO è stato approvato con Deliberazione n.15 del 11/12/2023 dell'ATA e pubblicato sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024;
- l'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Prot. N.820 del 17/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25731 del 18/12/2025) ha comunicato una proposta operativa per superare lo stato di emergenza (di cui alla predetta Ordinanza N.3 del 28/12/2023) così sintetizzata:
 - *"Conclusione del procedimento di trasferimento della proprietà dell'impianto TMB dalla Regione Marche all'ATO 5AP;*
 - *Avvio immediato di interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria finalizzata al progressivo ripristino funzionale dell'impianto TMB, con indicazione anche dei costi prevedibili e del cronoprogramma operativo a partire dall'utilizzo di un capannone per le fasi di triturazione e vaglio dei RSU;*
 - *Avvio procedura di Aggiornamento Provvedimento AIA del TMB in essere finalizzata alla attuazione delle previsioni del Piano d'Ambito approvato dall'ATO5 AP (Trattamento Meccanico Biologico dei RSU e produzione di CSS - con capacità utile anche a sopperire eventuali criticità negli altri Ambiti della Regione Marche -) sfruttando anche le possibili sinergie impiantistiche del polo tecnologico di Relluce, anche al fine di ridurre l'impatto ambientale complessivo";*
- nella stessa nota di Prot. N.820 del 17/12/2025 l'ATA ha esplicitato: *"Questa proposta operativa, per quanto eventualmente già non disciplinato da precedenti atti, sarà oggetto di specifica Deliberazione nella prossima Assemblea dell'ATO5 AP"*.

5.3 Pareri acquisiti

Pareri favorevoli acquisiti prima della conferenza di servizi:

- Prot. N.42908 del 31/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.26335 del 31/12/2025) dell'ARPAM

Pareri favorevoli acquisiti in conferenza di servizi:

- Comune di Ascoli Piceno;
- ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno
- AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione

Pareri favorevoli acquisiti, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

- Ministero dell'interno - Comando dei VV.FF. di Ascoli Piceno
- Regione Marche

5.4 Motivazione del procedimento

Si richiamano i seguenti articoli della Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:

- art.5, comma 1, lett.I) definisce "modifica": *"la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente";*
- art.5, comma 1, lett.I-bis) definisce "modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto": *"la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa";*

- art.29-nonies, comma 1: *“Il gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”;*
- art.29-nonies, comma 2: *“Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'Autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile”.*

Richiamato che il procedimento di aggiornamento in premessa è stato avviato dallo scrivente Settore con Prot. N.25810 del 18/12/2025 ritenendo necessario:

- assicurare, in tempi certi, l'avvio dei lavori di bonifica, ristrutturazione e adeguamento impiantistico dell'Area A per il trattamento meccanico biologico (TMB) e per la produzione di combustibile solido secondario (CSS-C), come rappresentato dall'ATA con Prot. N.820 del 17/12/2025 (rif. Prov. N.25731 del 18/12/2025);
- regolamentare l'avvio dei lavori di adeguamento e revamping tecnologico dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB);
- disciplinare il periodo transitorio (fino alla messa in esercizio dell'impianto TMB-CSS presso l'Area A) utilizzando, per il solo trattamento meccanico biologico (TMB), l'Area B adeguata già adeguata alle migliori tecnologie disponibili (*“verbale di regolare esecuzione dell'opera” del 23/12/2025*).

Evidenziato ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che:

- l'istanza di modifica non sostanziale è stata presentata da *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025) per regolamentare l'avvio dei lavori di adeguamento e revamping tecnologico dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB);
- non vengono modificati gli elaborati progettuali approvati con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, di conseguenza non sono modificate le soglie di cui all'art.5, comma 1, lett.l-bis) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- non viene modificato il *Quadro prescrittivo* di Prot. N.7548 del 03/04/2023 parte integrante della stessa Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023;
- non viene modificato il *Piano di monitoraggio e controllo (AIA.10_rev.2)*, anch'esso parte integrante della Determinazione N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023;
- trattasi pertanto di *“modifica non sostanziale”* ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

6) Conclusione del procedimento.

La conferenza di servizi del 08/01/2026 si è conclusa:

- confermando che l'istanza della *Ascoli Servizi Comunali Srl* di Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025) si configura come *“modifica non sostanziale”* ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dell'AIA di cui alla Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023;
- approvando la proposta gestionale per la disciplina del “periodo transitorio” (fino alla messa in esercizio dell'impianto TMB-CSS presso l'Area A) descritto negli elaborati trasmessi da *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025).

In considerazione dell'esito favorevole dell'istruttoria di cui al precedente paragrafo 5 si può procedere all'adozione dell'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto, ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

L'efficacia del provvedimento adottato ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è comunque subordinato al perfezionamento, entro il 30/06/2026, dell'acquisizione da parte dell'ATA Rifiuti ATO 5 Ascoli Piceno dell'impianto (inteso come area di sedime, aree di pertinenza e struttura) in attuazione della proposta operativa di Prot. N.820 del 17/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25731 del 18/12/2025).

Si dà atto che con lo stesso provvedimento di aggiornamento ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:

- è revocato il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., adottato dallo scrivente Settore con Determinazione Dirigenziale N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022, e aggiornato con Determinazione N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023, inerente il progetto *“Riesame ex art.29-octies AIA n.160/2013 con intervento di revamping tecnologico dell'impianto di compostaggio aerobico (CDQ) in località Relluce”* e i titoli abilitativi per la realizzazione e l'esercizio dello stesso impianto CDQ;
- è archiviata l'istanza della *Ascoli Servizi Comunali Srl* trasmessa, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con Prot. N.1095 del 25/10/2024 (rif. Prot. Prov. N.21762 del 28/10/2024) e Prot.

N.185 del 28/02/2025 (rif. Prot. Prov. N.3919 del 28/02/2025), inerente il progetto di “*Realizzazione impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti non pericolosi indifferenziati. Recupero di materia e produzione di CSS*” in località Relluce (“Area B”) nel Comune di Ascoli Piceno (AP).

7) Garanzie finanziarie

Da presentare in base ai quantitativi autorizzati con il provvedimento di AIA, in conformità alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.515 del 16/04/2012 e s.m.i., secondo le modalità indicate al paragrafo 4 del “*Quadro prescrittivo gestione transitoria*”.

8) Elenco elaborati approvati “gestione transitoria”

<i>MNS.00</i>	<i>Dic.2025</i>	<i>Elenco elaborati</i>
<i>MNS.01</i>	<i>Dic.2025</i>	<i>Comunicazione di modifica non sostanziale AIA</i>
<i>MNS.02</i>	<i>Dic.2025</i>	<i>Relazione esplicativa delle modifiche</i>
<i>MNS.03</i>	<i>Dic.2025</i>	<i>Layout modifica non sostanziale proposta</i>
<i>AIA.10_A</i>	<i>Dic.2025</i>	<i>Piano di monitoraggio e controllo “addendum”</i>
<i>AIA.13_A</i>	<i>Dic.2025</i>	<i>Planimetria punti di monitoraggio “addendum”</i>
<i>ET.01_A</i>	<i>Dic.2025</i>	<i>Relazione tecnica illustrativa “addendum”</i>
<i>ET.04_A</i>	<i>Dic.2025</i>	<i>Cronoprogramma dei lavori “addendum”</i>

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



**Oggetto: Aggiornamento autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Ascoli Servizi Comunali Srl. Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) ubicato in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP).
Quadro prescrittivo "gestione transitoria".**

Il presente atto costituisce un'appendice del *Quadro prescrittivo* di Prot. N.7548 del 03/04/2023, parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, con prescrizioni aggiuntive atte a disciplinare la "gestione transitoria" del trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani indifferenziati della Provincia di Ascoli Piceno, fino alla messa in esercizio dell'impianto TMB-CSS autorizzato con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023.

1 Descrizione installazione

1.1 Stato attuale

Il "*Polo impiantistico Relluce*" sito in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno è costituito dalle seguenti strutture contigue:

"Area A" per il trattamento meccanico biologico (TMB), dei rifiuti urbani indifferenziati della Provincia di Ascoli Piceno, e per la produzione di combustibile solido secondario (CSS-C), previa conclusione dei lavori di adeguamento e revamping tecnologico approvati con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023;

"Area B" per il trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità (CDQ), previa conclusione dei lavori di adeguamento e revamping tecnologico approvati con Determinazione Dirigenziale N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022.

L'**Area A** nella quale è previsto il trattamento TMB come da progetto approvato con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 è ad oggi inagibile in attesa della realizzazione delle necessarie opere di manutenzione straordinaria dell'intera struttura (bonifica e ristrutturazione) e degli interventi di adeguamento impiantistico alla migliori tecnologie disponibili (BATC) approvati con la stessa Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023.

L'**Area B** è stata utilizzata fino al 31/12/2022 per il trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità (CDQ) e dal 28/12/2023 al 27/12/2025 per la gestione emergenziale ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno ha infatti emesso, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'Ordinanza N.3 del 28/12/2023, rinnovata da ultimo (fino al 27/12/2025) con Ordinanza N.1 del 26/06/2025, per assicurare la continuazione dell'attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'ATO n.5) presso il Polo di Relluce (Area B) nel Comune di Ascoli Piceno.

1.2 Progetto approvato con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023:

Il progetto approvato con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 è stato presentato dalla *PicenAmbiente Spa* per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB), ai sensi dell'art.29-octies, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e per l'adeguamento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) stabilite con DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 del 10/08/2018, per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE.

L'adeguamento approvato consiste in una serie di modifiche impiantistiche per il revamping dell'impianto TMB descritte negli elaborati approvati (paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.7541 del 03/04/2023).

Sono state autorizzate, con l'AIA, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. le operazioni di recupero ai sensi dell'allegato "C" alla Parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.: R13 (Messa in riserva) e R3 ("*Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)*") per la produzione di combustibile solido secondario (CSS-C).

Il nuovo sistema impiantistico del TMB permette di realizzare le attività di pre-trattamento dei rifiuti e di produzione del CSS-Combustibile (CSS-C).

L'Area A è catastalmente identificata al Foglio 50, particella 113 (porzione).

L'area di sedime è di proprietà del Comune di Ascoli Piceno/Ascoli Servizi Comunali, mentre la struttura del TMB è di proprietà della Regione Marche.

Sono in corso le procedure per il trasferimento dell'impianto (inteso come area di sedime, aree di pertinenza e struttura) all'ATA Rifiuti ATO 5 Ascoli Piceno come confermato dalla stessa ATA con Prot. N.820 del 17/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25731 del 18/12/2025).

La *Ascoli Servizi Comunali Srl* è subentrata, dal 01/01/2024, alla *PicenAmbiente Spa* nella gestione dello stesso impianto di trattamento meccanico biologico (TMB)

Con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024 è stata aggiornata la predetta AIA ai sensi dell'art.29-nonies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della variazione nella titolarità della gestione dell'impianto TMB, dal 01/01/2024, volturando lo stesso provvedimento alla *Ascoli Servizi Comunali Srl*.

1.3 **Gestione transitoria, presso l'Area B, del trattamento meccanico biologico (TMB) fino alla messa in esercizio dell'impianto TMB-CSS.**

L'adeguamento dell'Area A del "*Polo impiantistico Relluce*" alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (stabilite con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018) si attua mediante la realizzazione del progetto descritto negli elaborati approvati elencati al paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.7541 del 03/04/2023, parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023).

Al paragrafo 2 del *Quadro prescrittivo* di Prot. N.7548 del 03/04/2023, anch'esso parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, sono dettagliate le prescrizioni specifiche per l'adeguamento alle BAT dell'Area A, inclusa la gestione nella "*Fase transitoria*" con riferimento alla "*Fase 1*" ("*Allestimento del cantiere*") del *Cronoprogramma dei lavori* (ET.04_rev.2) e al paragrafo 11 del *Piano di monitoraggio e controllo* (AIA.10_rev.2).

Con la Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024, di voltura dell'AIA alla *Ascoli Servizi Comunali Srl*, è stato approvato il "*Cronoprogramma dei lavori*" (ET.04_rev.3) aggiornato confermando la durata del cantiere in 12 mesi. L'avvio del cantiere ("*Fase 1*") è stato comunque vincolato all'autorizzazione, da parte dell'ATA, alla realizzazione degli investimenti per i lavori approvati con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023.

La "gestione transitoria" proposta da *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025) disciplina nel dettaglio le modalità di trattamento meccanico biologico (TMB) nelle strutture dell'**Area B** dei rifiuti urbani indifferenziati durante la "fase transitoria" necessaria per l'adeguamento alle BAT delle strutture dell'Area A.

Il *Cronoprogramma dei lavori "addendum"* (ET.04_A Dic.2025), trasmesso con Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025), prevede una "*Fase 0*" di ulteriori 12 mesi per la "*Ristrutturazione e bonifica capannone TMB*" preliminare all'allestimento del cantiere per i lavori di revamping e adeguamento alle BAT.

Pertanto sono previsti 24 mesi complessivi per la conclusione dei lavori di bonifica, ristrutturazione e adeguamento impiantistico dell'Area A per il trattamento meccanico biologico (TMB) e per la produzione di combustibile solido secondario (CSS-C).

La "gestione transitoria", proposta da *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025), prevede l'utilizzo dell'**Area B** per il trattamento TMB per tutta la durata dei lavori di bonifica, ristrutturazione e adeguamento impiantistico dell'Area A, secondo le tempistiche del *Cronoprogramma dei lavori "addendum"* (ET.04_A Dic.2025), allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Detta "gestione transitoria" è assentibile in considerazione del fatto che le strutture della predetta Area B sono state adeguate alle BAT in quanto i lavori di adeguamento si sono conclusi come da "*verbale di regolare esecuzione dell'opera*" del **23/12/2025** trasmesso dalla *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.865 del 23/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.26101 del 23/12/2025), con la realizzazione di un nuovo biofiltro (E12B) che si aggiunge al biofiltro esistente (E12A).

La "gestione transitoria", con riferimento al *Layout modificato* (MNS.03 Dic.2025), allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, prevede le seguenti attività nelle strutture dell'Area B:

Edificio B1 **"Ricezione, pretrattamento, deposito e stoccaggio":**

È previsto uno scarico a terra dei rifiuti, in un'area dedicata che consente lo scarico in condizioni di sicurezza. Da qui il materiale è prelevato con un escavatore ai trattamenti primari realizzati mediante una linea di processo basata sulle seguenti operazioni:

1. Dosaggio dei rifiuti e riduzione volumetrica
2. Recupero materiale ferroso, prima della fase di trattamento biologico
3. Vagliatura
4. Scarico sovravento a terra e caricamento su cassoni.

Edificio B2 **"Stabilizzazione sottovaglio":**

Trattamento biologico della frazione organica proveniente dai rifiuti solidi urbani per la stabilizzazione del rifiuto.

Edificio B3 **"Rimessa attrezzi":**

Rimessa mezzi/magazzino

Edificio B4 **"Pressatura sovravento":**

Pressatura dei sovvalli, alternativa a quella effettuata nell'Edificio B1.

Nell'edificio B4 è previsto lo spostamento delle presse (attualmente presenti nell'Area A) per l'ottimizzazione del trattamento.

1.4 Emissioni in atmosfera (gestione transitoria)

E12A Biofiltro edificio B1 e B2

E12B Biofiltro edificio B1 e B2

2 Prescrizioni specifiche "gestione transitoria"

2.1 La "gestione transitoria" deve essere effettuata nel rispetto degli elaborati trasmessi da *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.844 del 18/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.25796 del 18/12/2025).

2.2 I quantitativi e le tipologie di rifiuti ammessi alle operazioni di smaltimento D8, D9 e D15 sono quelli stabiliti con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 per il "periodo transitorio":

a) rifiuti in ingresso: EER 20.03.01 ed EER 20.03.03;

b) quantità massima giornaliera: 540 t;

c) quantità annua totale: 80.000 t.

2.3 Devono essere iniziati entro il **30/06/2026**, e conclusi entro i successivi 24 mesi, i lavori di bonifica, ristrutturazione e adeguamento impiantistico dell'Area A dettagliati nel *Cronoprogramma dei lavori "addendum"* (ET.04_A), allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, previa acquisizione del nulla osta del proprietario della struttura.

2.4 Deve essere comunicata con un anticipo di almeno **10 giorni**, a Provincia, ARPAM ed ATA, la data di inizio dei "lavori di bonifica e ristrutturazione" con riferimento alla ("Fase 0") dello stesso *Cronoprogramma dei lavori "addendum"* (ET.04_A), allegando il "quadro economico" aggiornato relativo alla "Fase 0" (dettagliando le fasi bonifica).

2.5 Deve essere trasmessa a Provincia, ARPAM ed ATA, a conclusione dei lavori di cui al precedente punto 2.4, l'attestazione di ultimazione dei "lavori di bonifica e ristrutturazione".

2.6 Per l'effettuazione dei monitoraggi e degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati deve essere rispettato quanto previsto dal *Piano di monitoraggio e controllo (AIA.10_rev.2)*, nonché dal *Piano di Monitoraggio e Controllo "addendum"* (AIA.10_A).

2.7 Deve essere comunicata a Provincia, ARPAM ed ATA, con un anticipo di **30 giorni**, la data di avvio dei trattamenti nell'Edificio B4 ("Pressatura dei sovvalli") unitamente a un elaborato inerente il contenimento delle emissioni diffuse. Il trattamento può essere avviato, fatta salva diversa indicazione da parte di ARPAM, decorsi 30 giorni dalla data della predetta comunicazione.

2.8 Entro il **31/01/2026** deve essere trasmesso a Provincia ed ARPAM il calendario dei controlli (per l'anno solare 2026) previsti dal *Piano di monitoraggio e controllo (AIA.10_rev.2)* e dal *Piano di Monitoraggio e Controllo "addendum"* (AIA.10_A) specificando:

a) frequenze;

b) punti di prelievo;

c) nuova valutazione di impatto acustico.

2.9 I risultati dei controlli, per tutta la durata della "gestione transitoria", previsti dal *Piano di monitoraggio e controllo (AIA.10_rev.2)* e dal *Piano di Monitoraggio e Controllo "addendum"* (AIA.10_A) devono essere resi disponibili agli Enti preposti al controllo. Eventuali criticità riscontrate durante il monitoraggio ambientale, le anomalie e gli incidenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente devono essere gestiti secondo quanto previsto dallo stesso *Piano di Monitoraggio e Controllo*, dal *Piano di gestione operativa (AIA.07_rev.2)* e dal *Piano di emergenza (AIA.08_rev.2)*, tenendo comunque conto delle seguenti indicazioni:

a) individuazione della causa per porre in atto azioni correttive;

b) registrazione di tutte le informazioni possibili riguardo la causa e l'estensione del problema e le azioni adottate per correggerlo;

c) nuovo controllo per verificare la soluzione del problema.

2.10 Il Gestore deve inviare, per tutta la durata della "gestione transitoria", il Report Ambientale, con i risultati dei monitoraggi eseguiti, **entro il 31 maggio** dell'anno successivo a quello di riferimento del monitoraggio, alla Provincia, all'ARPAM e al Comune di Ascoli Piceno, conformemente al *Piano di monitoraggio e controllo (AIA.10_rev.2)* e al *Piano di Monitoraggio e Controllo "addendum"* (AIA.10_A).

2.11 Il Gestore deve inviare, per tutta la durata della "gestione transitoria", alla Provincia, al Comune di Ascoli Piceno e all'ARPAM a mezzo PEC, **entro il 31 dicembre** di ogni anno, un calendario dei controlli programmati all'impianto relativamente all'anno solare successivo, con le modalità indicate nel *Piano di monitoraggio e controllo (AIA.10_rev.2)* e nel *Piano di Monitoraggio e Controllo "addendum"* (AIA.10_A). Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi Enti.

3 Limiti e prescrizioni emissioni in atmosfera ("gestione transitoria")

- 3.1** Per i punti di emissione E12A ed E12B, individuati nella *Planimetria punti di monitoraggio "addendum"* (AIA.13_A) devono essere rispettati i limiti di emissione e le condizioni riportati nelle Tabella 2 ("*Quadro emissioni convogliate*") e Tabella 3 ("*Controlli emissioni convogliate*") del *Piano di monitoraggio e controllo "addendum"* (AIA.10_A).
- 3.2** I controlli degli stessi punti di emissione devono essere effettuati secondo le modalità (frequenze e metodi) specificate nello *Piano di monitoraggio e controllo "addendum"* (AIA.10_A).
- 3.3** Eventuali variazioni dei parametri fissati *Piano di monitoraggio e controllo "addendum"* (AIA.10_A), che possono determinare un aumento delle emissioni, compresa la durata delle emissioni, la portata e/o variazioni qualitative degli inquinanti, costituiscono modifica sostanziale dell'impianto e devono essere preventivamente autorizzate ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 3.4** Ai sensi dell'art.269, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il gestore è tenuto a:
- a) comunicare a Provincia ed ARPAM, entro il **22/01/2026**, la data di messa a regime delle emissioni **E12B** (che deve avvenire ai sensi dell'art.269, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. entro il **06/02/2026**) specificando la data e l'ora in cui saranno effettuati i controlli di cui alla successiva lettera b;
 - b) effettuare nei 10 giorni successivi alla messa a regime degli impianti ed attività e in giorni non consecutivi, due campionamenti alle emissioni **E12B**.

4 Garanzia finanziaria

- 4.1** Deve essere presentata alla Provincia entro il **31/01/2026** la garanzia finanziaria aggiornata per la "gestione transitoria" in conformità alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.515 del 16/04/2012 e s.m.i. sottoscritta con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche, con specifico riferimento agli estremi della Determinazione di adozione dell'aggiornamento dell'AIA ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., firmata digitalmente dal Contraente e dal Fideiussore.
- 4.2** L'effettiva continuazione dell'esercizio dell'attività è comunque subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione da parte della Provincia, in qualità di Ente beneficiario, della suddetta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, stipulata con soggetto abilitato e regolarmente autorizzato al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti Pubblici.

Allegati:

1. *Cronoprogramma dei lavori "addendum"* (ET.04_A Dic.2025)
2. *Layout modificato* (MNS.03 Dic.2025)
3. *Piano di monitoraggio e controllo "addendum"* (AIA.10_A Dic.2025)
4. *Planimetria punti di monitoraggio "addendum"* (AIA.13_A Dic.2025)

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

ASCOLI PICENO



MODIFICA NON
SOSTANZIALE AIA DEL
PAUR N.281 DEL
12/03/2024

MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA

CRONOPROGRAMMA DEI
LAVORI

TAVOLA:

ET.04_A

SCALA:

DATA:
DIC.2025

PROGETTAZIONE



CUBE SRL
SOCIETA' DI INGEGNERIA

ING. MARCO SCIARRA

ING. SERGIO CIAMPOLILLO

COMMITTENTE



ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
ANDREA ZAMBRINI

Andrea Zambrini



MODIFICA NON SOSTANZIALE PAUR DETERMINAZIONE N.281 DEL 12/03/2024.
Cronoprogramma dei lavori

CRONOPROGRAMMA LAVORI

Nel seguito vengono riportati il cronoprogramma in forma tabellare e in forma di grafico. Il cantiere avrà una durata pari a circa 24 mesi.

FASE	ATTIVITA'	Durata (gg)
Fase 0	Ristrutturazione e bonifica capannone TMB	365
Fase 1	Allestimento del cantiere	5
Fase 2	Pulizia area e scotico terreno	25
Fase 3	Sbancamenti	50
Fase 4	Realizzazione opere di fondazione	60
Fase 5	Realizzazione strutture in c.a.p.	150
Fase 6	Realizzazione nuovo biofiltro	40
Fase 7	Posa tubazioni, impianti, pozzetti e cordoli	60
Fase 8	Impiantistica strutture	60
Fase 9	Rimozione del cantiere	5

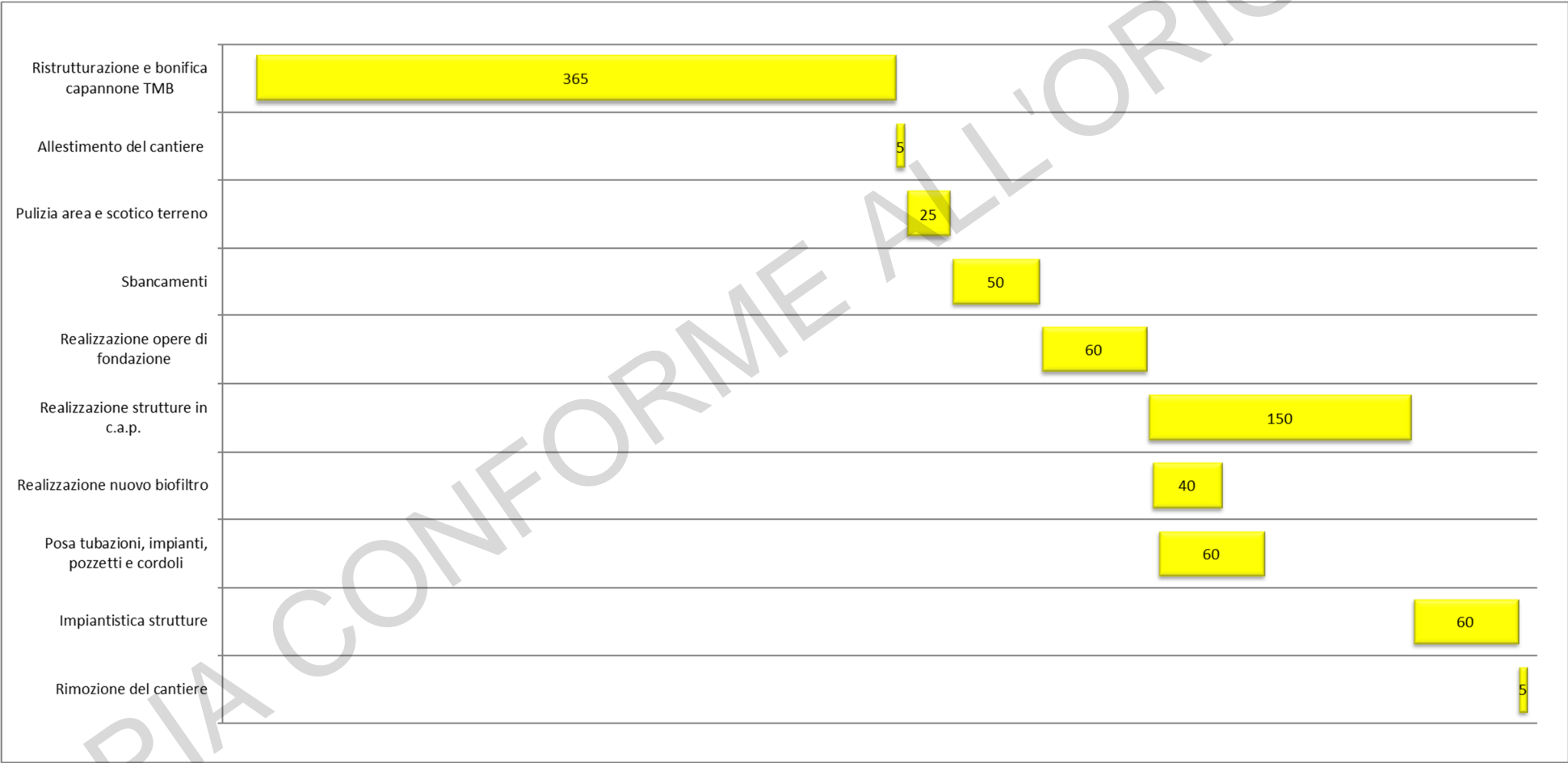
N.B. La fase 0 avrà inizio dalla comunicazione ufficiale da parte dell’ATA dei fondi necessari per la realizzazione dei lavori previsti, in quanto tali interventi saranno attuabili a seguito della conclusione del procedimento di trasferimento della proprietà dell’impianto TMB dalla Regione Marche all’ATO 5AP.

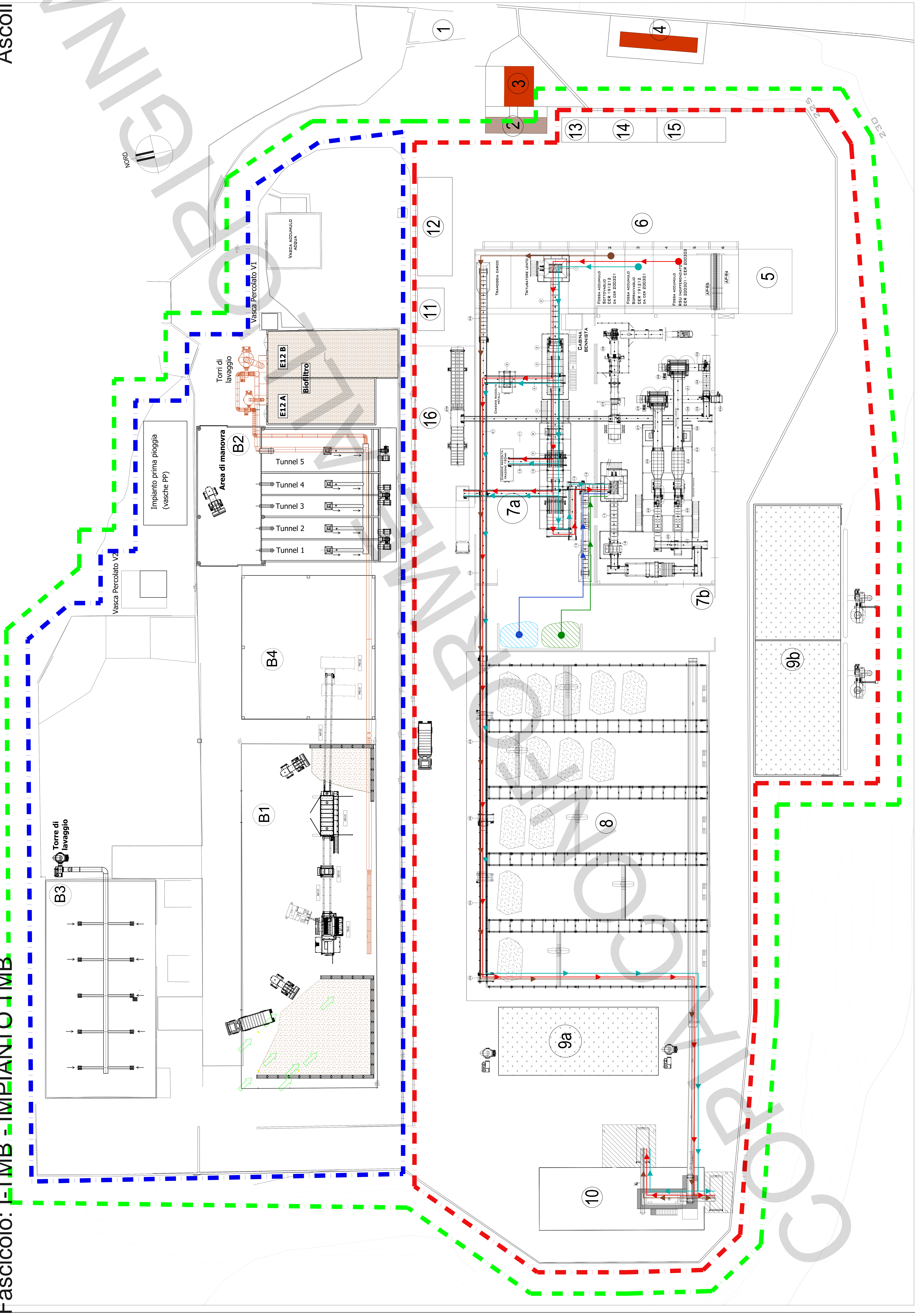
Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 376/PROT del 08/01/2026



MODIFICA NON SOSTANZIALE PAUR DETERMINAZIONE N.281 DEL 12/03/2024.

Cronoprogramma dei lavori





REGIONE MARCHE
ASCOLI PICENO

COMUNE DI ASCOLI PICENO

MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA DEL PAUR N.281 DEL 12/03/2024

MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA
LAYOUT MODIFICA NON SOSTANZIALE PROPOSTA

SCALA:
TAVOLA:
MNS.03
DATA:
DIC.2025

PROGETTAZIONE
CUBE SRL
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

COMITATO
ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
ANDREA ZAMBONI

ING. MARCO SCARPA

ING. SERGIO CAMPOLLO

COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

ASCOLI PICENO



MODIFICA NON
SOSTANZIALE AIA DEL
PAUR N.281 DEL
12/03/2024

MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA

PIANO DI MONITORAGGIO
E CONTROLLO

TAVOLA:

AIA.10_A

SCALA:

DATA:
DIC.2025

PROGETTAZIONE



CUBE SRL
SOCIETA' DI INGEGNERIA

ING. MARCO SCIARRA

ING. SERGIO CIAMPOLILLO

COMMITTENTE



ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.
ANDREA ZAMBRINI

Andrea Zambrini

SOMMARIO

1 PREMESSA 2

2 EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE 2

 2.1.1 Piano di intervento in caso di superamento dei valori limite all’emissione nei punti di controllo
 (biofiltri, impianto trattamento areiformi impianto depurazione, caldaia) 5

 2.1.2 Monitoraggio dell’efficienza dei sistemi di contenimento delle emissioni 6

 2.1.3 Valutazione della funzionalità del biofiltro e operazioni di reintegro o sostituzione dello stesso8

 2.1.4 Descrizione delle operazioni di reintegro/sostituzione della soluzione di abbattimento utilizzata
 nello scrubber ed i criteri adottati preliminarmente a tali operazioni 10

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 376/PROT del 08/01/2026 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce un addendum al Piano di Monitoraggio e Controllo, già autorizzato con decreto PAUR Determina Registro Generale n.418 del 05/04/2023, aggiornata con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024. Tale addendum è applicabile durante la fase transitoria di modifica non sostanziale dell’AIA prevista nel PAUR in riferimento.

2 EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

A servizio dell’impianto, funzionante nella modalità transitoria prevista nella modifica non sostanziale dell’AIA prevista nel PAUR Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024, sono presenti n. 2 biofiltri per il trattamento delle arie esauste provenienti dai seguenti comparti:

- Edificio B1 di ricezione, pretrattamento e deposito preliminare;
- Edificio B2 di stabilizzazione biologica (biotunnel).

Nello specifico per il trattamento delle arie estratte dai biotunnel e dall’edificio “B1”, sono posti in parallelo due torri di lavaggio a umido, rispettivamente da 26.000 m³/h e 53.000 m³/h nominali. Entrambi i presidi sono serviti da due elettroventilatori che possono operare in parallelo o in mutua esclusione. A valle si dispone un plenum di raccolta delle arie addotte al biofiltro che è suddiviso fisicamente in due moduli, ciascuno operante su una portata variabile tra 13.000 m³/h e 39.500 m³/h. Tale variabilità di portata corrisponde ai diversi assetti di esercizio, riportati nel seguito.

Tabella 1 - Portata di esercizio in corrispondenza dei diversi assetti

Assetto	Configurazione	Portata immessa	Portata estratta	Impianto di trattamento
1	Edificio B1 max operatività	36.000 m3/h	53.000 m3/h	Torre 1 + biofiltro
	Biotunnel	26.000 m3/h	26.000 m3/h	Torre 2 + biofiltro
2	Edificio B1 media operatività	12.000 m3/h	16.000 m3/h	Torre 1 + biofiltro
	Biotunnel	26.000 m3/h	26.000 m3/h	Torre 2 + biofiltro
3	Edificio B1 non operativo	--	--	
	Biotunnel	26.000 m3/h	26.000 m3/h	Torre 2 + biofiltro

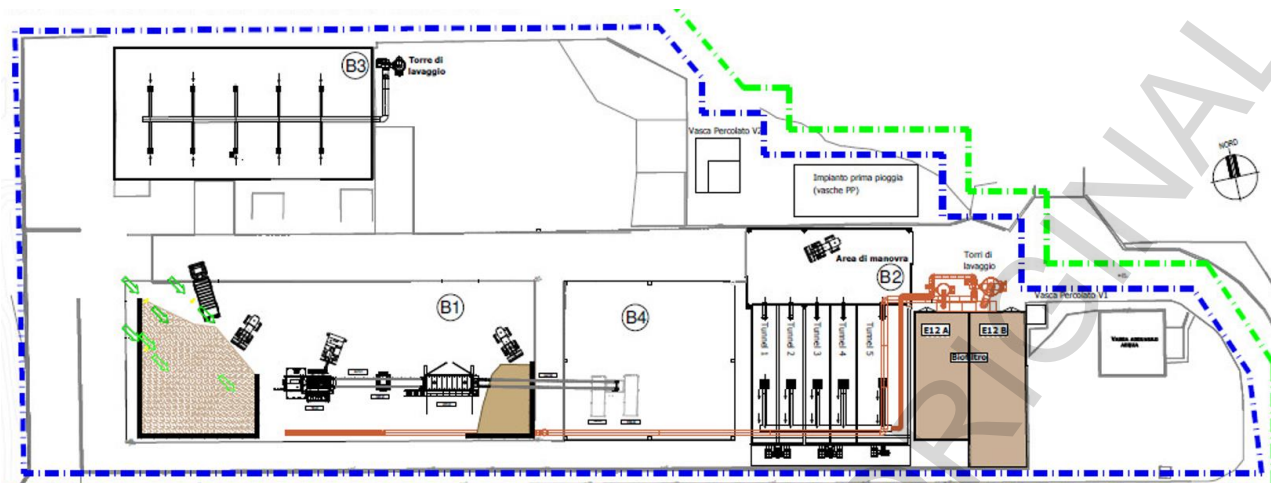


Figura 1 - Planimetria indicante le aree di lavorazione e il biofiltro – individuate nella fase di modifica non sostanziale AIA prevista nel PAUR N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024

La planimetria dei punti di monitoraggio, comprensiva della fase transitoria di modifica non sostanziale, è allegata al presente addendum ed è identificata con la denominazione ‘AIA_13_A_Addendum_Dic.2025_tmb’.

Avremo pertanto:

- 1. **Biofiltro E12 A:** composti tipici della fermentazione aerobica della sostanza organica (NH₃, H₂S);
- 2. **Biofiltro E12 B:** composti tipici della fermentazione aerobica della sostanza organica (NH₃, H₂S);

Tabella 2 - Quadro emissioni convogliate

N. emissione	Origine	Portata	Temperatura	Durata emissione (h/giorno)	H da suolo (m)/ Sezione (mq)	Durata emissione (gg/anno)
E12_A E12_B	Biofiltro edificio ricezione e pretrattamento e edificio di biostabilizzazione	79.000 mc/h	Ambiente	24	2.00 m / 370 mq	365

Tabella 3 - Controlli emissioni convogliate

N. emissione	Origine	Modalità di controllo	Frequenza	Parametro di campionamento e limiti	Metodica di riferimento
E12A	Biofiltro edificio ricezione e pretrattamento e edificio di biostabilizzazione	Discontinuo	Quadrimestrale	NH3: 5 mg/Nmc	UNI EN ISO 21877:2020
				H2S: 2.5 mg/Nmc	UNI 11574:2015
				TVOC: 40 mg/Nmc	UNI EN 12619:2013
				Polveri: 2 mg/Nmc	UNI EN 13284-1:2017
E12B	Biofiltro edificio ricezione e pretrattamento e	Discontinuo	Quadrimestrale	NH3: 5 mg/Nmc	UNI EN ISO 21877:2020
				H2S: 2.5 mg/Nmc	UNI 11574:2015
				TVOC: 40 mg/Nmc	UNI EN 12619:2013

	edificio di biostabilizzazione			Polveri: 2 mg/Nmc	UNI EN 13284-1:2017
--	-----------------------------------	--	--	-------------------	---------------------

Il campionamento sui biofiltri viene effettuato secondo la metodologia di cui al punto 3.1.2. del documento “EMISSIONI ODORIGENE: ELEMENTI DI RIFERIMENTO E APPROCCI METODOLOGICI PER IL MONITORAGGIO” della Delibera del Consiglio SNPA n.268/25 del 23.01.2025.

Nello specifico per campionare il biofiltro si utilizzerà una cappa “statica” che permette di isolare una determinata porzione di superficie, convogliando il flusso in un apposito condotto d'uscita ed evitando, in particolare, che l'atmosfera ed il vento possano diluire il gas emesso prima che venga catturato nel sacchetto. Dal camino della cappa si preleva il campione con le stesse modalità adottate per le sorgenti puntuali. Sul condotto d'uscita della cappa è predisposta un'apertura sia per consentire il prelievo, sia per effettuare le misurazioni dei principali parametri fisici che caratterizzano le condizioni fluidodinamiche della porzione di superficie isolata (temperatura, umidità, velocità dell’aria, portata volumetrica).

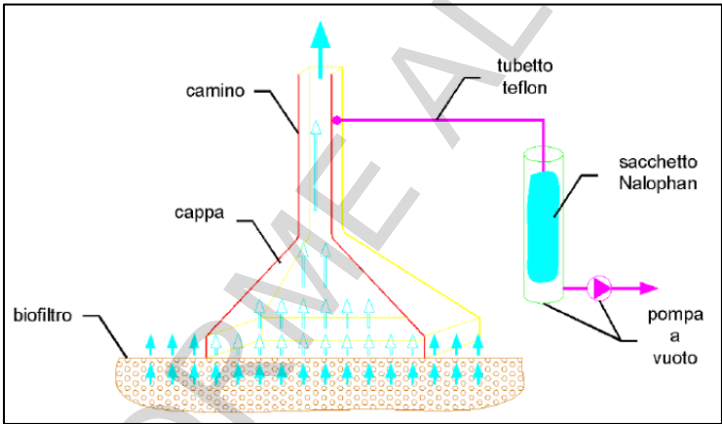


Figura 2 - Schema di funzionamento della cappa statica

I campionamenti saranno effettuati in diversi punti distribuiti uniformemente sull'intera superficie, così da ottenere dati rappresentativi della sorgente. Preliminarmente al campionamento sarà eseguita la misurazione dei principali parametri fisici che caratterizzano ciascuna porzione di superficie isolata dalla cappa statica; in particolare, è necessario effettuare una mappatura delle velocità di emissione, al fine di verificare l’omogeneità del flusso o la eventuale presenza di flussi preferenziali (UNI EN 13725). Sulla base di tale mappatura, saranno distinti 2 casi:

- sorgenti areali attive con flusso omogeneo (le velocità misurate in vari punti della superficie differiscono al massimo di un fattore 2);
- sorgenti areali con flusso non omogeneo (le velocità misurate in vari punti della superficie differiscono di un fattore superiore a 2).

La superficie del biofiltro sarà divisa in una griglia, costituita da sub-aree equivalenti, in cui realizzare la mappatura delle caratteristiche fluidodinamiche e i successivi campionamenti mediante l’ausilio della cappa. Per il numero di sub-aree da campionare si farà riferimento alla norma tecnica UNI EN 13725. Dal punto di

vista operativo, si riporta, quale criterio consolidato, definito da numerosi documenti tecnici e linee guida e riportato anche dall'Allegato 2 del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, n. 309/2023 (MASE 2023), l'indicazione relativa al campionamento di almeno l'1% della superficie emissiva totale. I valori di velocità misurati in ciascun punto della superficie consentono di effettuare una stima della portata complessiva emessa dalla superficie del biofiltro e di confrontarla, se tecnicamente fattibile, con il valore della stessa grandezza, misurata dal condotto di adduzione dell'aria da depurare alla platea biofiltrante. Elevate disomogeneità di velocità dell'aria tra un punto di campionamento e l'altro nonché significative discordanze tra i valori di portata emissiva calcolati con le due differenti modalità, possono indicare l'esigenza di manutenzione del biofiltro o la presenza di irregolari vie preferenziali del gas odorigeno.

Si fa presente che verranno effettuate operazioni di controllo, per la presenza di eventuali perdite di carico, sulle linee di collettamento connesse agli impianti di aspirazione. La frequenza sarà trimestrale garantendone in ogni momento i volumi di ricambio d'aria orari previsti a livello progettuale.

Per le misure discontinue delle emissioni convogliate si farà riferimento alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nello specifico: "le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto, non supera il valore limite di emissione."

Sarà garantito il programma di manutenzione ordinaria degli impianti produttivi, dei sistemi di aspirazione e convogliamento nonché dei sistemi di abbattimento installati al fine di garantire sempre la massima efficienza di abbattimento.

Si precisa inoltre che qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali sarà comunicata entro le otto ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e al Servizio Territoriale dell'ARPAM competente con le indicazioni delle misure adottate per il ripristino della funzionalità del presidio.

2.1.1 Piano di intervento in caso di superamento dei valori limite all'emissione nei punti di controllo (biofiltri, impianto trattamento areiformi impianto depurazione, caldaia)

In presenza di "anomalie" evidenziate dal monitoraggio ambientale sui punti di prelievo previsti dal PMC, verranno applicate le seguenti procedure:

- descrizione dell'anomalia (in forma di scheda o rapporto) mediante: dati relativi alla rilevazione (a titolo esemplificativo: data, luogo, situazioni a contorno naturali/antropiche, operatore prelievo,

foto, altri elementi descrittivi), eventuali analisi ed elaborazioni effettuate (metodiche utilizzate, operatore analisi/elaborazioni), descrizione dell'anomalia (valore rilevato e raffronto con i valori limite), descrizione delle cause ipotizzate (attività/pressioni connesse all'opera, altre attività/pressioni di origine antropica o naturale non imputabili all'opera) entro 5 giorni dal ricevimento del certificato di laboratorio riportante il valore anomalo;

- effettuazione di nuovi campionamenti ed analisi sul presidio coinvolto, controllo della strumentazione per il campionamento/analisi, verifiche in situ, comunicazioni e riscontri dai soggetti responsabili dell'esercizio dell'opera o di altre attività non imputabili all'opera. La ripetizione dell'analisi deve essere eseguita entro 10 giorni dal ricevimento del certificato di laboratorio riportante il valore anomalo;
- Se dall'analisi risulta rientrata l'anomalia, la stessa si considera risolta con debita comunicazione agli organi competenti;
- Se l'anomalia non risulta risolta si provvederà ad eseguire una ricognizione ed analisi completa dei punti di controllo del sistema di abbattimento coinvolto nell'anomalia (ricognizione di tutti i controlli effettuati sul presidio secondo la tabella 10 del PMC nei 6 mesi precedenti) e redazione di un report descrittivo riassuntivo (entro 10 giorni dal ricevimento del secondo certificato analitico di controllo).
- Valutazione di eventuali malfunzionamenti specifici con riparazione e/o sostituzione di eventuali parti usurate o non più funzionanti.
- Ripetizione dell'analisi (entro 15 giorni dal ricevimento del secondo certificato analitico di controllo).

Qualora a seguito delle verifiche di cui sopra l'anomalia persista e sia imputabile all'esercizio dell'impianto, verrà effettuata comunicazione dei dati e delle valutazioni effettuate agli Organi di controllo, e saranno attivate di misure correttive per la mitigazione degli impatti ambientali che potranno essere concordati con l'autorità competente e di controllo.

Qualora il risultato delle analisi mostri il superamento dell'anomalia, la stessa si considera risolta con debita comunicazione agli enti competenti.

2.1.2 Monitoraggio dell'efficienza dei sistemi di contenimento delle emissioni

Il mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento permette il rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa: a tal fine si prevede la dotazione di un sistema di rilevazione e lettura di opportuni parametri che permettono di valutare il corretto funzionamento delle linee, così come riportato nella seguente tabella.

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni.

Nel seguito un esempio di schema del mantenimento dei sistemi di abbattimento.

Tabella 4 - Schema di mantenimento dei sistemi di abbattimento

N. emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Azioni correttive
E12_A E12_B	Biofiltro	Sostituzione biofiltro Biennale Reintegro materiale biofiltrante	Controllo dell'umidità del biofiltro (40-60%)	Settimanale	Registro cartaceo e aziendale elettronico	rivoltamento materiale o manutenzione straordinaria
			Controllo del pH (6-7,5)	Settimanale		rivoltamento materiale o manutenzione straordinaria
			Controllo dei Sistemi di umidificazione della biomassa filtrante (sistema di irrigazione costituito da rete di ugelli nebulizzatori, con portata giornaliera pari a 20 l/g)	Settimanale		Ripristino ugelli (se ostruiti), rivoltamento materiale
			Taratura sonde di misurazione del pH	Settimanale		manutenzione ordinaria
			Controllo dei misuratori di pressione differenziale	Settimanale		manutenzione straordinaria
			Temperatura del biofiltro (10-40°C) – Sonda termica	Continuo		rivoltamento materiale o manutenzione straordinaria
			Taratura sonde di misurazione in continuo della temperatura	Trimestrale		manutenzione ordinaria
			Verifica dell'efficienza di abbattimento del biofiltro (campionamenti analitici per i parametri previsti nelle tabelle 9 e 9a)	Quadrimestrale		rivoltamento materiale o manutenzione straordinaria (sostituzione parziale del materiale)
	Scrubber	Controllo perdite di carico	Manometri a bordo scrubber	Continuo		Controllo tubazioni o manutenzione straordinaria
		Reintegro acqua di lavaggio		All'occorrenza		Reintegro acqua

Si precisa che i dati di monitoraggio dei biofiltri E12_A ed E12_B, prodotti dalla centralina di rilevazione dei parametri in ingresso, saranno valutati sulla base di criteri di accettabilità e razionalizzati nelle procedure di manutenzione dei sistemi di abbattimento alle emissioni in atmosfera. In particolare, per il "letto filtrante" è importante il controllo dell'umidità (40-60%) con la centralina di monitoraggio. Sotto la soglia del 40% si attiverà il sistema di nebulizzazione sul letto filtrante.

2.1.3 Valutazione della funzionalità del biofiltro e operazioni di reintegro o sostituzione dello stesso

Il substrato del biofiltro è composto da una miscela di legno e cortecce, concepita in modo tale da garantire una sufficiente permeabilità dell'aria e un elevato grado di abbattimento dei composti odorigeni; la durata del substrato è variabile a seconda delle condizioni ambientali di lavoro e delle condizioni meteorologiche.

In particolare, il materiale filtrante è formato da strati di materiali diversi con diverse funzioni, pertanto, verranno adottati i seguenti controlli:

- a) La distribuzione dell'aria da trattare al biofiltro deve essere il più continua possibile al fine di instaurare condizioni costanti all'interno del materiale filtrante. E' previsto il controllo periodico delle portate d'aria esauste al biofiltro per garantire variazioni in condizioni ordinarie di esercizio il più possibile limitate. Le modalità di controllo dell'alimentazione e distribuzione dell'aria includono:
 - ✓ verifica visiva delle vie preferenziali di uscita dell'aria
 - ✓ misurazione della portata dell'aria in ingresso al biofiltro mediante inserimento della sonda anemometrica negli appositi punti di misura posizionati sulle tubazioni e misurazione della velocità di espulsione dell'aria mediante inserimento della sonda anemometrica nel foro sul manicotto superiore della cappa di misura.
- b) La temperatura dell'aria in ingresso al biofiltro viene eseguita inserendo la sonda nel plenum di riferimento (il dato ha valore solo conoscitivo non essendo possibile regolare la temperatura dell'aria aspirata dai capannoni). Le modalità di controllo della temperatura nel biofiltro consistono nell'inserire la sonda per la misurazione alla profondità di almeno 40÷60 cm nel letto del biofiltro in punti scelti casualmente.
- c) Il valore di umidità del materiale è un parametro molto importante perché, se da un lato l'ambiente umido favorisce l'attività microbica, dall'altro, un eccesso di umidità, favorisce un aumento delle perdite di carico ed una perdita di temperatura del materiale filtrante per eccessiva evaporazione. L'umidità deve essere mantenuta con l'apporto di aria esausta umida e con irrorazioni superficiali regolari che impregnano lo strato filtrante. I valori ottimali di umidità devono essere compresi nel range 40÷60 %; deve inoltre essere dedicata attenzione particolare all'omogeneità del tenore di umidità in quanto il materiale parzialmente disidratato tende nel tempo ad essiccarsi velocemente fino al punto di inibire l'attività microbiologica di un'intera zona del biofiltro. Occorre verificare giornalmente (con ispezione superficiale) le condizioni del biofiltro al fine di individuare zone di

carenza idrica ed intervenire immediatamente con irrorazione localizzata. Le modalità di controllo fisico dell'umidità prevedono il prelievo di un campione e si procede poi alla analisi secondo il metodo dell'essiccazione a 105°C per 12 ore.

- d) La verifica della perdita di carico dei biofiltri è importante in quanto determina la porosità del letto filtrante. Lo strato filtrante fresco determina perdite di carico molto contenute in virtù dell'elevata porosità del materiale, porosità necessaria all'ottenimento di un contatto totale della massa con l'aria esausta. Le perdite di carico variano, in funzione del grado di costipamento e dell'umidità dello strato filtrante, dai 30÷70 mm di colonna d'acqua per metro di spessore. Con l'invecchiare del materiale le perdite di carico tendono ad aumentare e quindi vanno monitorate. Le modalità di controllo prevedono l'inserimento di un manometro ad acqua nei plenum di riferimento e si verifica lo spostamento della colonna d'acqua.

L'altezza del materiale biofiltrante dovrà essere ripristinata ogni sei mesi se necessario (di norma nei primi tre anni si assiste ad una riduzione volumetrica di circa il 20%, che dovrà essere reintegrata periodicamente), mentre si dovrà provvedere alla sostituzione dell'intero letto filtrante ogni 2 anni.

La sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale) e in assenza di vento. Nel caso dagli autocontrolli risultassero valori di emissioni anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza.

L'operazione sarà eseguita in modo tale da garantire che, una volta approvvigionato sul posto il nuovo materiale biofiltrante, la sostituzione dell'intero biofiltro avverrà in modo tale che i tempi tecnici di sosta del materiale esausto siano minimi. La rimozione del materiale biofiltrante avverrà quindi per moduli, in modo tale da non staccare mai l'impianto di aspirazione e garantire il funzionamento, anche se parziale, del sistema di abbattimento finale. La sostituzione dei letti filtranti sarà condotta mantenendo attivo l'abbattimento ad umido ed i moduli del biofiltro non soggetti a sostituzione.

In giornata pertanto sarà rimosso il materiale biofiltrante di ciascun modulo, caricato sui mezzi e trasportato a discarica, evitando ulteriori passaggi e minimizzando così la possibilità di formazione di emissioni diffuse. Il tutto sarà quindi eseguito entro le 24 ore.

La data e la durata delle operazioni di sostituzione dei biofiltri (dei singoli moduli) saranno comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità competente (Provincia) ed a ARPAM.

Le operazioni sopra descritte saranno annotate nel registro aziendale elettronico.

2.1.4 Descrizione delle operazioni di reintegro/sostituzione della soluzione di abbattimento utilizzata nello scrubber ed i criteri adottati preliminarmente a tali operazioni

La torre di lavaggio è costituita da uno stadio, composto da un letto di corpi di riempimento con lavaggio superiore e da una zona con separatore di gocce.

La soluzione di lavaggio viene fatta circolare da una pompa centrifuga orizzontale, attraverso una tubazione con valvola fino a raggiungere le rampe di spruzzaggio.

Il reintegro dell'acqua avviene in automatico tramite elettrovalvola e livelli, mentre lo scarico di fondo è dotato di valvola a sfera manuale.

Qui di seguito è riportata la logica di funzionamento collegata a tutta la strumentazione relativa alla torre di lavaggio.

La torre di lavaggio ha diversi dispositivi installati per il suo corretto utilizzo, nello specifico:

- **La pompa di ricircolo** ha la funzione di ricircolare l'acqua all'interno della torre in modo che continui ad entrare in contatto con l'aria in controcorrente.
- **La tubazione di ricircolo** ha il compito di convogliare l'acqua in cima alla torre ed è composta da:
 - N°2 valvole di esclusione pompa
 - N°1 manometro misuratore di pressione
 - N°1 bypass di reintegro acqua con elettrovalvola comandata da livelli
 - N°2 rampe di spruzzaggio
- **I bypass di carico acqua** con elettrovalvola che ha la funzione di mantenere il giusto quantitativo di acqua all'interno della torre (in base ai segnali che i livelli di massimo e di minimo inviano)
- **Lo scarico di fondo e il troppo pieno** che hanno il compito rispettivamente di svuotare la vasca di raccolta acqua della torre in caso di manutenzione e di garantire che in caso di malfunzionamenti del galleggiante di carico che il livello non cresca eccessivamente all'interno della torre.
- **Vaschetta con galleggianti di livello** che serve per il controllo del livello del liquido all'interno della torre. I galleggianti sono tre: quello di minimo (LSLL) livello che serve a segnalare l'allarme di minimo livello e a fermare la pompa di ricircolo per evitare che si danneggi, quello medio (LSL) che ha il compito di aprire l'elettrovalvola presente sul bypass di carico acqua e il livello di massimo (LSH) che chiude l'elettrovalvola presente sul bypass di carico acqua.

Ricapitolando:

- L'accensione della torre avrà le seguenti possibilità: spento, manuale e automatico.
- Il livello di minimo (LSLL) comanda lo stop e il riarmo della pompa di ricircolo
- Il livello medio (LSL) comanda l'avvio della valvola di reintegro
- Il livello massimo (LSH) comanda l'arresto della valvola di reintegro
- Il selettore dell'elettrovalvola di carico ha le seguenti possibilità: manuale e automatico (comandato dai livelli)

MANUTENZIONE TORRE DI LAVAGGIO

Controlli giornalieri: · Livello liquido di lavaggio

Controlli mensili (A POMPE FERME):

- Pulizia elettrovalvola di carico

- Pulizia valvola di scarico

Controlli annuali (A IMPIANTO FERMO):

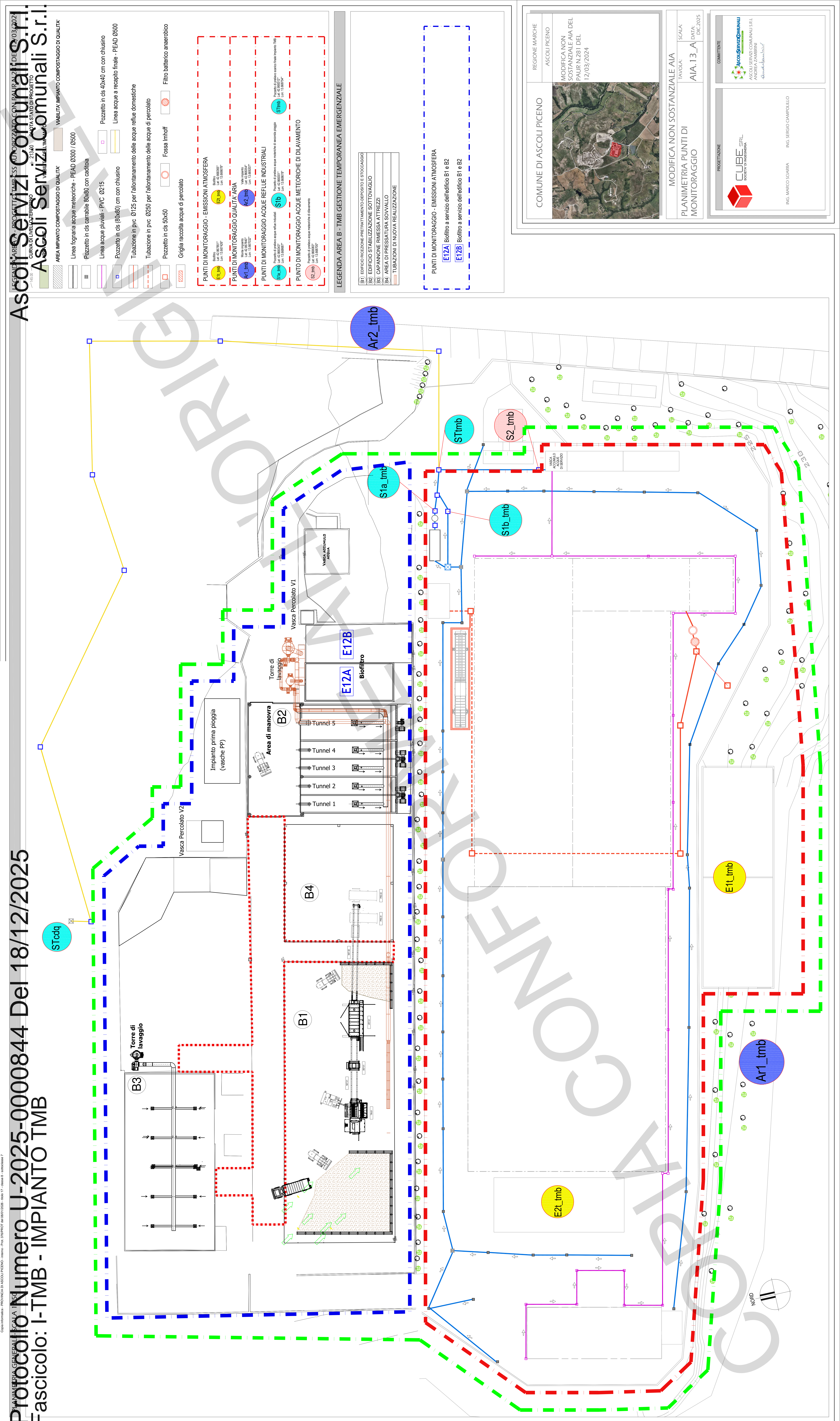
- Verifica elettrovalvole di carico

- Pulizia Ugelli Torre di lavaggio

- Pulizia Separatore di gocce

- Pulizia Corpi di riempimento

Altro materiale/rifiuto che si genera dalla gestione degli scrubber è rappresentato dal materiale di riempimento, costituito da strutture aventi la forma di un'ellisse toroidale realizzate in polipropilene, si può stimare una quantità di circa 1 mc da inviare a recupero una volta ogni 3 mesi circa.



LEGENDA AREA B - TMB GESTIONE TEMPORANEA EMERGENZIALE

- AREA IMPIANTO COMPOSTAGGIO DI QUALITÀ
- Linea fognaria acque meteoriche - PEAD Ø300 / Ø500
 - Pozzetto in cls carrabile 80x80 con cadiola
 - Linea acque pluviali - PVC Ø215
 - Pozzetto in cls (80x80) cm con chiuso
 - Tubazione in pvc Ø125 per l'allontanamento delle acque reflue domestiche
 - Tubazione in pvc Ø250 per l'allontanamento delle acque di percolato
 - Pozzetto in cls 50x50
 - Fossa Imhoff
 - Filtro batterico anaerobico
 - Griglia raccolta acque di percolato

- PUNTI DI MONITORAGGIO - EMISSIONI ATMOSFERA
- E1_tmb
 - E2_tmb
 - PUNTI DI MONITORAGGIO QUALITÀ ARIA
 - Ar1_tmb
 - Ar2_tmb
 - PUNTI DI MONITORAGGIO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
 - S1a_tmb
 - S1b_tmb
 - S2_tmb
 - PUNTO DI MONITORAGGIO ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

- LEGENDA AREA B - TMB GESTIONE TEMPORANEA EMERGENZIALE
- B1) EDIFICIO RICEZIONE PRETRATTAMENTO DEPOSITO E STOCCAGGIO
 - B2) EDIFICIO STABILIZZAZIONE SOTTOVAGLIO
 - B3) CAPANNONE RIMESSA ATTREZZI
 - B4) AREA DI PRESSATURA SOVVAGLIO
 - TUBAZIONI DI NUOVA REALIZZAZIONE

- PUNTI DI MONITORAGGIO - EMISSIONI ATMOSFERA
- E12A) Biofiltro a servizio dell'edificio B1 e B2
 - E12B) Biofiltro a servizio dell'edificio B1 e B2

REGIONE MARCHE

ASCOLI PICENO

MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA DEL SOSTANZIALE AIA DEL PAUR N.281 DEL 12/03/2024

COMUNE DI ASCOLI PICENO

MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA

PLANIMETRIA PUNTI DI MONITORAGGIO

SCALA: AIA.13_A

TAVOLA: DATA: DIC.2025

PROGETTAZIONE

CUBE SPRL SOCIETÀ DI INGEGNERIA

ING. MARCO SCARPA

ING. SERGIO CAMPOLILLO

COMMITTENTE

ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L. AREA EMERGENZIALE

ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L. AREA EMERGENZIALE